Anno 57 - Numero 77

I manoscritti non si restituiscono.
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 31 Marzo 1922

Politico quotidiano del mattino

Le sedute del Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 30. — Presiede de NICOLA. — La seduta comincia alle ore 15. —

Verifica di poteri

PRESID. Comunica che la giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabili le elezioni dei deputati Cuccia (Napoli) e Ruschi (Pisa). — Dichiara convalidate queste elezioni.

Domande di autorizzazione a procedere.

PRES. Legge le conclusioni della commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Vittorio e Caradonna. La commissione propone di non autorizzare il procedimento contro l'on. Di Vittorio Giuseppe per i reati di formazione di bande armate per commettere delitti contro la vita ed i beni e di incitamento alla guerra civile, alla devastazione e al saccheggio e alla strage. Propone invece di autorizzare il procedimento contro l'on. Caradonna per il reato di lesioni lievi in danno di Mazzolino Marco e Landagana Tomaso.

CARADONNA prega la Camera di volere accogliere l'autorizzazione a procedere essendo sempre pronto ad assumere la responsabilità dei suoi atti.

PRES. Pone a partito le conclusioni della commissione per quanto riguarda la autorizzazione a procedere contro l'on. Di Vittorio. Sono approvate.

Pone a partito le conclusioni per le autorizzazioni a procedere contro l'onor. Caradonna. Sono approvate.

Si sospende la discussione della legge sui limiti d'età

Discussione della proposta di legge sui limiti di età per la eleggibilità a deputato.

CAVAZZONI popolare, propone la sospensione dalla discussione della proposta di legge. Non ritiene opportuno procedere ad una modificazione non giustificata da ragioni di urgenza tanto più che non è conveniente allargare l'eleggibilità maschile quando ancora il parlamento deve pronunciarsi sulla estensione dell'elettorato alle donne.

Nè crede che la discussione immediata possa essere giustificata dal fatto che la giunta delle elezioni dovrà pronunciarsi sulle convalide di alcuni deputati che non hanno compiuto i trent'anni. Ciò perchè non è opportuno che una deliberazione della Camera influisca nel giudizio sereno ed obbiettivo della giunta delle elezioni. Dichiara che il gruppo popolare nel fare queste dichiarazioni non ha alcuna ostilità preconcetta contro il merito della proposta (approvazioni al centro).

MAZZONI socialista afferma la necessità che la questione dei deputati minorenni sia affrontata senza prevenzioni politiche e decisa su una precisa proposta della giunta delle elezioni per la stessa dignità e prestigio del parlamento italiano e ciò tanto più che la giunta delle elezioni ha proposto l'annullamento delle elezioni di ferrovieri e professori. Lamenta che la giunta delle elezioni mentre ha avuto sollecitudine di decidere circa le contestazioni dei deputati ferrovieri e professori dilazioni senza alcuna ragione le decisioni sui deputati che non hanno raggiunta l'età prescritta dalla legge. Per queste ragioni si associa in nome del gruppo socialista alla proposta sospensiva.

VICINI fascista si meraviglia che la proposta sospensiva sia stata appoggiata dal gruppo socialista, che pur a mezzo dell'on. Zanardi già aveva riconosciuto la necessità della proposta legge tanto che fu lo stesso on. Zanardi e anche l'on. Modigliani a richiederne la sollecita discussione. Rileva che l'attuale proposta non riguarda come altre che sono dinanzi al parlamento il sistema elettorale ma soltanto l'eleggibilità. Crede pertanto che essa possa essere discussa anche isolatamente.

ZANARDI e MODIGLIANI dichiarano che erano anche in passato oppositor della legge. Difendono la atteggiamento del loro gruppo.

GRASSI presidente della giunta delle elezioni, dichiara che il rinvio a martedì prossimo della discussione sulla contestazione relativa ai deputati minorenni fu determinata soltanto da impedimento di cinque dei 13 relatori. Assicura che la giunta delle elezioni non mancherà di portare sollecitamente la questione alla discussione della Camera.

FACTA presidente dei ministri dichiara che il governo si astiene trattandosi di una questione che tocca la costituzione della Camera e del diritto della elezionibilità sia nei riguardi dell'età, del sesso e della professione. Però tale materia deve essere trattata nel suo complsso e non con parziali proposte di legge. Non è persuaso delle ragioni addotte dal presidente della giunta delle elezioni circa la decisione adottata per i deputati ferrovieri e professori. Voterà a favore della sospensiva.

PRESID. Pone a partito la proposta sospensiva. E' approvata (vivi commenti).

Per il concorso generale alle cattedre vacanti

MARCHI svolge la seguente mozione: «La Camera presa visione delle norme per l'esclusione degli insegnanti esclusi dall'imminente concorso generale per le cattedre vacanti delle scuole medie, esclusione motivata da imperfetta compilazione di documenti, invita il ministro della P. I. a sospendere momentaneamente la data fissata per concorsi stessi invitando gli interessati a regolarizzare la loro posizione.»

Rileva che da molto tempo i concorrenti avevano depositati al ministero i documenti richiesti per essere ammessi ai concorsi per le catedre di insegnanti medi; è pertanto deplorevole che il ministro non li abbia avvertiti in tempo della irregolarità dei loro documenti.

TONELLO e BARATONO socialisti appoggiano la mozione Marchi.

TORRE E. Si associa alla mozione dell'on. Marchi a nome del gruppo fascista.

GARIOSI si associa a nome del gruppo comunista e MARIOTTI a nome del gruppo agrario.

ANILE ministro P. I. rileva che per il rinvio del concorso occorre modificare il regolamento, ma a questa modifica il consiglio di stato dette parere contrario. Di fronte a questa situazione e alla dichiarazione dei 2000 concorrenti in regola, che sono disposti a difendersi contro l'amministrazione di coloro che ne sono stati esclusi per la irregolarità dei documenti il ministro è vincolato alle norme del regolamento. Afferma che il suo sentimento è conforme a quello dei proponenti della mozione, solo con una proposta di legge la Camera potrebbe ovviare al grave inconveniente. Egli come ministro non avrebbe alcuna ragione di opporsi.

MARCHI insiste nella sua proposta.

ANILE ripete che il suo sentimento si collega con quello dei proponenti la mozione ma egli non può violare il regolamento; non può poi non preoccuparsi che un rinvio del concorso impedirebbe di provvedere in tempo alle nomine per il prossimo concorso scolastico.

FACTA presidente del consiglio richiama la camera nella gravità della deliberazione che sta per prendere poichè vi sono dei diritti acquisiti di terzi che non possono essere lesi in alcun modo da una mozione. Ciò costituirebbe un gravissimo precedente e sarebbe opportuno evitare. Ritiene che anche con l'emendamento proposto la questione non abbia fatto un passo poichè non può essere risolta con un provvedimento legislativo vero e proprio.

MEDA dichiara che non voterà nè la mozione nè l'emendamento per non ingenerare confusione dei poteri. Non potendo il potere legislativo ingerirsi su una questione che è solo di competenza del potere esecutivo (approv.)

MODIGLIANI ritiene che la Camera potrebbe delegare il governo a provvedere con decreto legge (commenti). A Camera aperta non si può ammettere che il governo emani decreti legge di sua iniziativa ma è sempre fatta salva la delegazione legislativa.

FACTA presidente del consiglio teme che si costituisca un precedente pericoloso e pertanto non può accettare la proposta Modigliani.

A riparare gli inconvenienti lamentati si potrà provvedere indicendo un altro concorso.

MODIGLIANI ritira la sua proposta e la converte in raccomandazione. Si discutono poi vari ordini del giorno sulle finanze dei comuni, sulle spese per l'arma dei carabinieri che vengono accettate e respinte secondo le dichiarazioni del presidente del Consiglio. Domani seduta alle ore 10 e alle 15.

SENATO DEL REGNO

Scambio di telegrammi fra il senato italiano e quello belga

ROMA, 30. — Il PRESID. legge il seguente messaggio inviato da lui al presidente del Senato belga e la relativa risposta: Al presidente del Senato - Bruxelles. In questo giorno memorando in cui Roma immortale accoglie esultante gli augusti sovrani della nobile nazione belga, il senato italiano ha con unanime acclamazione espresso il suo deferente omaggio agli ospiti augusti ed inviato un fervido saluto di simpatia e di fratellanza al glorioso popolo belga che ha così mirabilmente lottato e sofferto per il trionfo della giustizia e per la causa della libertà formulando i voti più cordiali per la sua prosperità e la sua grandezza (approvazioni).

Il presidente del senato belga ha risposto — «Il Senato belga m'incarica di esprimervi i più vivi ringraziamenti per la nobile manifestazione del senato italiano in occasione della visita dei nostri augusti sovrani. — Il Belgio conserva fedelmente il riconoscente ricordo del magnifico e spontaneo slancio dell'Italia nella gigantesca lotta per la causa della libertà del diritto e della giustizia. L'accoglienza entusiastica che il nostro Re ha ricevuto dalla cavalleresca nazione italiana ci riempie l'animo di gratitudine. L'assemblea v'invia i voti più ardenti per la grandezza e prosperità del vostro paese (applausi).

Pres. sen. belga barone Havertau.

PRESID. si alza e con lui si alzano i senatori ed i ministri. Commemora il senatore Loiodice ricordandone la coltura giuridica e la vita parlamentare a cui partecipò assiduamente (approvazioni).

Le dimissioni di Turati accettate

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Stamane a Montecitorio si è riunito il gruppo parlamentare socialista che ha lungamente discusso sulle dimissioni da membri del direttorio di Turati e Matteotti accettandole.

LA GIORNATA DEI SOVRANI BELGI

I Sovrani alla Mostra nazionale d'arte

ROMA, 30. — Stamane il Re e la Regina si sono recati al Palazzo dell'Esposizione per inaugurare la Mostra internazionale d'arte dei cultori ed amatori. I Sovrani sono giunti alle 11; accolti da prolungati applausi della folla, che si assiepava dietro ai cordoni.

Erano ricevuti dal sottosegretario delle belle arti on. Calò, dal sindaco di Roma, dal principe Giovanelli presidente della Società cultori ed amatori e dal vice-presidente comm. Pardo; erano presenti anche il prefetto di Roma, sen. Torrigiani vice-presidente, i sen. Lanciani e Artom, ed il comm. Corrado Ricci.

I Sovrani hanno visitato le varie sale dell'Esposizione, soffermandosi a parlare con alcuni espositori per i quali hanno avuto parole di vivo elogio ed hanno espresso il loro compiacimento al principe Giovanelli per la organizzazione e la riuscita della elegante mostra. I Sovrani hanno lasciato il palazzo dell'Esposizione a mezzogiorno circa, mentre il pubblico rinnovava al loro indirizzo una calorosissima dimostrazione di simpatia.

Il ricevimento della stampa belga all'Albergo «Excelsior»

ROMA, 29. — L'Associazione della stampa ha offerto questa sera all'albergo «Excelsior» un banchetto in onore dei giornalisti belgi. Vi hanno assistito il presidente del Consiglio on. Facta, tutti i ministri compreso l'on. Schanzer, il presidente del senato sen. Tittoni, l'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale e presso la S. Sede, il presidente dell'Associazione della stampa sen. Barzilai, tutti i giornalisti belgi convenuti in Roma e numerosi invitati, tra cui molte signore.

Dopo un concerto al quale hanno partecipato la sovrano Carmen Melis ed il baritono Taurino Parvis, tutti gli intervenuti sono passati nella sala da pranzo, dove è stata servita una lauta cena. Allo «champagne» il giornalista belga Patris del giornale «Le Soir» di Bruxelles, presidente della unione professionale della stampa belga, ha presa la parola per ringraziare i giornalisti italiani della loro ospitalità ed ha offerto al senatore Barzilai una medaglia d'oro per la stampa italiana tra gli applausi dei presenti.

Il sen. Barzilai ha risposto ringraziando ed ha pronunciato un discorso che è stato vivamente acclamato.

L'on. Barzilai così ha chiuso il suo discorso:

«Il mondo è stanco di odiare e nell'opera di serenamento e di restaurazione della Società civile percossa da tanti dolori, da così profondi disagi, l'Italia ed il Belgio stretti da vincoli indissolubili, ausiliaria la loro stampa, poderoso strumento di formazione delle coscienze, devono essere, e saranno all'avanguardia».

Quindi gli invitati si sono riversati nella sala da ballo ove la festa è proseguita fino a tarda ora.

La seconda visita al Vaticano

ROMA, 30. — Stamane il cameriere di cappa e spada con le automobili del Vaticano si è recato all'ambasciata del Belgio presso la Santa Sede dove si trovavano i sovrani del Belgio ed il duca di Bramante con il seguito. Il principe ed il ministro degli esteri Jaspar e l'ambasciatore del Belgio presso la S. Sede ed il seguito dei sovrani sono saliti nelle automobili diretti in Vaticano. I sovrani sono entrati per via delle Fondamenta nei Giardini Vaticani e dopo aver fatto un breve giro hanno attraversato il Viale della Zitella. Quivi erano schierati circa 500 alunni delle scuole pontificie fondate dal belga mons. De Merode. I giovanetti al passaggio dei sovrani hanno cantato la Brabançonne accompagnati dalla musica dei gendarmi pontifici. I sovrani ed il principe sono scesi ed hanno visitato i musei. Il comm. Nogara direttore dei musei ed il prof. Marucchi hanno illustrato i principali monumenti. I sovrani quindi si sono recati alla biblioteca. Alle 12.10 sono risaliti nelle automobili vaticane che hanno portato i sovrani all'ambasciata belga dove ha avuto luogo una colazione offerta dall'ambasciatore van de Steers.

Alle Corse ai Parioli

ROMA, 30. — Oggi alle 16 i sovrani del Belgio, il duca di Bramante, i nostri sovrani, il principe ereditario, le principesse Iolanda, Mafalda e Giovanna si recarono ad assistere alle corse ai Parioli vivamente acclamati. Assistettero a tre corse. Al premio della Regina, al premio di Bruxelles e al premio reale. Alle 17.30 lasciarono l'ippodromo mentre la folla rinnovava loro entusiastiche acclamazioni.

Le armi donate al Re

ROMA, 30, (notte - per telefono) — Il «Messaggero» reca che il Re del Belgio ha offerto a Vittorio Emanuele terzo alcune pregevoli armi da caccia espressamente costruite dalle migliori e più rinomate fabbriche di Liegi.

UN' INTERVISTA DELL'ON. JASPAR

BRUXELLES, 30. — I giornali pubblicano lunghi articoli sul viaggio dei Sovrani del Belgio a Roma con titoli che rivelano l'entusiasmo del ricevimento. Il «Neptune» di Anversa pubblica una intervista che il suo corrispondente ha avuto con Jaspar, ministro degli esteri belga, il quale, dopo avere rilevato la cordiale accoglienza fattagli dal Re Vittorio e dal Pontefice, ha manifestato la profonda impressione prodotta in lui dalla intelligenza veramente superiore così di Pio XI come del Re d'Italia, il quale è un grande erudito.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 30. — Il consiglio dei ministri riunitosi stamane alle ore 10.30 è terminato alle ore 12.30. Erano presenti tutti i ministri. Il ministro degli esteri on. Schanzer ha riferito sul suo viaggio a Parigi e Londra. — Il consiglio ha discusso poi affari di ordinaria amministrazione prendendo i seguenti provvedimenti — Approvazione di alcuni esoneri del personale della corte dei conti — dell'avvocatura erariale, della marina militare e mercantile; Schema di disegno di legge per la conversione in legge con modifica del r. decreto legge 29 dicembre 1921 n. 1889 concernente la fissazione del dazio doganale per la carta bianca o tinta non patinata in rotoli destinata ai giornali; autorizzazione per dare la garanzia del governo italiano per il capitale per la cooperazione internazionale per il risollevamento economico dell'Europa centrale e della Germania.

Un conflitto sanguinoso dinanzi al palazzo di giustizia

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Dinanzi al palazzo della Corte d'Appello dove si discute un processo per omicidio attribuito ai fascisti è avvenuto un conflitto fra fascisti e comunisti con scambio di colpi di arma da fuoco. Rimase ucciso lo studente dell'istituto tecnico Franco Walter. Venne arrestato certo Arturo Pogliani di anni 20.

La Banca d'Italia

ROMA, 30. — Oggi ha avuto luogo la adunanza generale degli azionisti della Banca d'Italia. Il comm. Bonaldo Stringher ha letto la sua relazione che fu accolta con vivissime approvazioni.

L'assemblea approvò il bilancio secondo le proposte contenute nella relazione del direttore generale. Fu rieletto presidente il comm. Vittorio Grasso.

Perathoner in visita a Roma

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Il Sindaco di Bolzano ha conferito a lungo stamane col senatore Salata e quindi è stato ricevuto dal presidente del consiglio on. Facta.

La morte del sen. Lojodice

ROMA, 30. — Stanotte all'Albergo Bologna è morto per paralisi cardiaca l'on. Edoardo Lojodice, senatore del Regno.

Le condizioni preoccupanti di Carlo d'Asburgo

FUNKAL, 29. — Lo stato di salute dell'ex-imperatore Carlo continua ad essere preoccupante.

VIENNA, 30. — In seguito alle notizie sulla gravissima malattia di Carlo d'Asburgo a cui sarebbero stati impartiti sacramenti è partito per Funchal il dottor Barug medico di fiducia dell'ex imperatore.

PARIGI, 30. — L'Associated Press ha da Lisbona — Si ha poca speranza che l'ex imperatore possa sopravvivere alla pneumonia aggravata da disturbi cerebrali; i dottori ricorrono a inalazioni di ossigeno. L'ex sovrano ha fatto testamento, il vescovo di Funchall gli ha amministrato gli ultimi sacramenti. D'altra parte si ha da Funchall 29, ore 14.30: L'ex imperatore sta meglio, i medici sperano di salvarlo.

LA RATIFICA DEL TRATTATO NAVALE

WASHINGTON, 29. — Con 74 voti contro 1 il Senato ha ratificato il trattato navale, ed all'unanimità il trattato che sistema l'uso dei sottomarini e dei gas asfissianti.

Lenin è un uomo perduto?

PARIGI, 29. — L'«Agenzia Havas» **riceve da Reval un telegramma da Mosca in cui si annuncia che i medici curanti di Lenin sono del parere che questi sia affetto da paralisi acuta. Dal punto di vista politico Lenin è considerato come un uomo perduto.**

La situazione in Germania descritta da Rathenau

L'opera delle attività segrete

BERLINO, 28 (rit.). — (Reichstag) Si discutono le dichiarazioni del cancelliere.

Serud, leader nazionalista, ringrazia il cancelliere di avere respinta la pretesa di un controllo sulle finanze tedesche. Dichiara che i nazionalisti non sono d'accordo circa il consenso del cancelliere per le condizioni di pagamento.

Staufer socialista maggioritario ha rilevato che la nota della Commissione ha provocato l'indignazione ed una emozione particolare nei circoli socialisti. Si può trattare la Germania in un modo rude, ma non si può umiliarla e degradarla. Quando gli operai di tutti i paesi imporranno la loro volontà ai lor governi, il risultato sarà quello di una libera Germania in un mondo libero.

Durante la discussione, prese la parola il ministro degli affari esteri, Rathenau. L'oratore ricorda che, secondo le dichiarazioni di Cannes, i versamenti decadali non potranno essere effettuati che per breve tempo, a meno che non si porti alla rovina inevitabile la moneta tedesca, ciò che è avvenuto anche di recente, con notevole deprezzamento del marco. Dopo i negoziati con Bemelman, si è avuta una grave delusione in seguito alla decisione della Commissione delle riparazione. Rathenau rileva la piega così poco soddisfacente presa dalla questione dei confini alla Vistola, dove è stato recato un grave torto alla Germania. E' veramente tragico, egli dice, che la potenza militare più forte del mondo tema un attacco della Germania completamente disarmata e che dispone appena del numero di soldati necessari pel mantenimento della sicurezza all'interno. Questo timore da a tutti i problemi un colore politico e tra essi alla questione della politica di sicurezza, alla situazione economica e politica tedesca così gravemente compromessa e ad alcune attività segrete (impressione sui banchi, commenti). Una forza di polizia effettiva è indispensabile alla Germania.

Rathenau rileva poi le idee errate diffuse all'estero sulla condizioni interne della Germania. Un altro errore è quello relativo agli oneri tributari imposti alla Germania, dopo le gravi prove da essa subite ed è pure un errore quello di affermare all'estero che l'industria tedesca è in piena efficienza.

Rathenau ricorda le risposte già date a Cannes e ricorda le prestazioni per le riparazioni. Queste per l'ultimo anno sono state di un miliardo e mezzo di oro; ciò che vuol dire il lavoro compiuto da un milione di operai per un anno. Un altro milione di uomini deve lavorare per l'importazione delle materie prime. Le importazioni necessarie per l'alimentazione assorbon pure il prodotto di un lavoro di un milione di uomini per un anno; per cui tre milioni di operai tedeschi sono obbligati ad un lavoro intenso ma non produttivo.

Si commette poi ancora un errore, supponendo che le industrie, pagando grandi dividendi, creino nuovi valori, ma una società d'un capitale di cento milioni, che paghi il 20 per cento di dividendo, paga solamente un quarto della percentuale per il suo capitale, valutato in oro. Confutando che la Germania non abbia intenzione di pagare, il ministro dichiara che la proprietà tedesca all'estero fu liquidata, la flotta mercantile confiscata, le proprietà del Reich nelle regioni cedute, il materiale ferroviario, le miniere della Sarre, le consegne del carbone, i pagamenti per riparazioni in natura ed in valuta, le colonie perdute, le regioni perdute nella Slesia e nella Prussia orientale, danno un totale di pagamenti di oltre 100 miliardi di marchi oro, il che rappresenta un pagamento che non è mai avvenuto.

L'accusa che la Germania non disarmi è pure poco fondata, come si rileva chiaramente dalla lista di tutto ciò che essa ha consegnato. Il disarmo è completamente terminato, in condizioni estremamente gravi, soprattutto per la classe media della popolazione.

Malgrado tutto ciò, la Germania chiede unicamente che la sua situazione interna sia considerata quale è realmente e che la porta per le conversazioni non sia chiusa. La Germania tende ad un altro piano di pagamento, essa vuole la ricostruzione delle regioni devastate e del mondo intero.

Il ministro si chiede poi se la Conferenza di Genova accorderà una vera pace. La conferenza avrà una capitale importanza per la sistemazione della Russia, alla quale la Germania parteciperà trattando con la Russia direttamente. Tutte le nazioni dovranno unirsi per disarmare il mondo, ma Germania ha bisogno per agire di una dilazione che sia facilitata con prestiti esteri. Allora essa tratterà coi creditori, il che è tanto più necessario se la conferenza di Genova si giudicherà incompetente per queste questioni.

Il ministro dichiara comprensibile l'apprensione dell'America ad occuparsi degli affari d'Europa, mentre viene speso danaro per gli armamenti, ma non si dovrebbero porre condizioni contro chi sta per affogare.

Rathenau esprime la speranza che la missione del futuro ambasciatore americano a Berlino sarà utile per i due paesi e che l'America è un paese in cui non si bada solamente agli interessi materiali, ma si hanno idee generose e quindi non vorrà tenersi in disparte nella sistemazione definitiva dei debiti. La Germania chiede alle nazioni del mondo la possibilità di stabilire un comune piano di lavoro per la ricostruzione.

L'oratore conclude dicendo che il governo tedesco combatte per l'esistenza del popolo, per l'integrità del Reich, per la pace e per la ricostruzione.

Alla conferenza di Genova

Le dichiarazioni di Cicerin

PARIGI, 29. — Il «Petit Parisien» riceve da Londra: La delegazione commerciale russa a Londra pubblica una importante dichiarazione che Cicerin ha fatto il 25 c. m. ai rappresentanti della stampa russa circa l'atteggiamento che i delegati bolscevichi adotteranno alla conferenza di Genova. Cicerin dichiara fra l'altro che la delegazione russa insisterà sulla inviolabilità dei soviet e sulla sovranità dello Stato russo. Difenderà pure i principii economici sopra cui il regime sovietico è basato e il cui abbandono porrebbe in pericolo l'esistenza stessa dei soviet e ricondurrebbe gli operai russi in una situazione di schiavitù.

Senza venir meno ai propri principii è possibile concludere con i capitalisti stranieri, ed in limiti prettamente definiti, contratti che saranno vantaggiosi e mercè i quali sarebbe possibile ristabilire e sviluppare le industrie ed i trasporti in Russia. Le risorse della Russia sono inesauribili, ciò che ci manca per assicurare il nostro risorgimento economico sono gli strumenti di produzione. Noi possiamo ottenerli mediante concessioni ai capitali stranieri. Forse non giungeremo ad un accordo a Genova; tuttavia potremo, durante la conferenza, raggiungere certi risultati. E' necessario che intervenga un accordo fra noi e gli altri governi sotto forma di riconoscimento «de jure» completo del governo dei lavoratori e dei contadini russi.

Il piano del governo francese

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei ministri si è occupato a lungo ieri sera della designazione di tre delegati tecnici per parte della delegazione francese a Genova. Nessuna decisione è stata presa, non essendo ancora state interrogate le personalità designate circa la loro accettazione. Secondo l'«Echo de Paris» tutto fa credere che sarà scelto Barrère, ambasciatore a Roma, il quale giudica, però, preferibile rimanere fuori della delegazione ufficiale, pur facendo da consigliere presso la delegazione. Poincaré, secondo il «Petit Parisien», insisterà presso Barrère.

Il «Petit Parisien» afferma che il Consiglio ha pure esaminato le raccomandazioni dei periti di Londra.

Il «Matin» dice che il gabinetto è unanime circa l'atteggiamento da tenersi a Genova. Collaborazione larghissima ai problemi della ricostruzione europea, con l'esclusione nel medesimo tempo, di tentativi da introdurre di sorpresa nella discussione questioni politiche, come il riconoscimento dei soviet o questioni interalleate come quella delle riparazioni.

La delegazione britannica

LONDRA, 29. — Secondo disposizioni oggi rese note, Chamberlain con 20 funzionari del Foreign Office, 23 del Board of Trade, 15 del lavoro, e del segretariato del primo ministro e 25 addetti ad altri ministeri, accompagneranno Lloyd George a Genova. Lord Riddel fa parte ufficialmente della delegazione britannica.

Come è composta la delegazione italiana

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Secondo i giornali il Consiglio dei Ministri ha deciso che la delegazione italiana per la conferenza di Genova sia composta del presidente del consiglio on. Facta e dei ministri Schanzer, Bertone, Rossi Teofilo oltre che dagli esperti.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 30. (Cambi). — Francia 175.85 — Londra 85.50 — Svizzera 381.50 — New York 19.57 — Belgio 161.50 — Berlino 6.07 — Vienna 0.28.

Cronaca delle Provincie

Cronaca di Lignano

Riceviamo e pubblichiamo questa seconda risposta del signor Cavazzana all'«Abbonato» e dichiariamo di ritenere con essa, per conto nostro, chiusa la polemica:

In risposta all'articolo comparso in codesto pregiato giornale dei giorni 26-27 corrente, a firma «Un abbonato» non posso che riferirmi al mio articolo del giorno 24 corr., comparso in codesto giornale stesso, ove affermai, come la colpa del ritardo nell'esecuzione dei lavori di bonifica di Valle Lovato e Ara della Chiesa, in quel di Latisana, dipenda non dal Genio civile, ma dalla provincia, che venne da molto tempo incaricata a farne i progetti relativi.

Devo quindi smentire per la seconda volta, quanto dice, in proposito, l'«Abbonato» che in colpa il Genio civile di tale ritardo, incolpandosi successivamente ed ingenuamente egli stesso con l'affermare di «non essere addentro nelle cose che riguardano questo Ente. Ed allora, capite, a provvedere a questa mancanza, sostituisce nientemeno che il suo formidabile buon senso..., che gli fa dire quel cumulo di cose che sono da me ribattute in parte in altro mio articolo che codesto periodico ha già stampato.

In quanto poi alle partigianerie di cui mi addebita il nostro galo, «abbonato», avverto, che io scrivo nei giornali nel puro interesse pubblico, e senza secondi fini; perciò se ho citato e lodato il Genio civile per essersi interessato della classifica in prima categoria delle valli malariche Lovato e Ara della Chiesa, l'ho fatto perchè è la pura e semplice verità e perchè le verità, specialmente se a fine di bene, si ha il dovere di dirle e non di tacerle.

Avv., intanto, avv., o abbonato, e procura di pentirti e scontare questi peccatucci e di non ripeterli mai più, nel tuo interesse ed in quello del pubblico.

Carlo Cavazzana

Da S. GIORGIO di Nogaro
Cooperativa di Consumo

Sig. Direttore,

Permetta una breve risposta all'articolo comparso sul suo quotidiano di oggi, circa la deliberazione presa dall'assemblea della locale Cooperativa di Consumo il giorno 26 corr., in seguito alle mie osservazioni sull'operato del Consiglio di amministrazione:

1. Per quanto riguarda il debito che il «Gruppo di soci» attribuisce a mio padre, ci tengo a far rilevare che la ingente somma di lire 137,50 (lire centotrentasette e cent. 50), derivata da forniture di merci per la nostra industria, avvenute in varie riprese dal 10 ottobre al 31 dicembre 1921, è stata saldata appena avuta la relativa fattura, il 3 gennaio 1922 — che anche nel mio caso rilevo e deploro un nuovo abuso del Consiglio di amministrazione con l'abitudine di accordare le vendite a credito, a meno che la causa non sia dovuta alla deficienza di moneta spicciola e che il Direttore di negozio abbia ritenuto più facile fare un unico conto consuntivo.

Oggi però ho notato che mentre il debito di mia madre della somma sopracitata era sufficientemente garantito da n. 10 azioni pari ad un valore iniziale di lire 250 — sono state nello stesso tempo concesse forniture di merce ad altre persone od enti per una somma complessiva di oltre 19 mila lire che forse non è stata ancora saldata.

Da ciò mi sembra che nel mio caso, se gli anonimi scrittori non avevano altri fatti più notevoli con tutte le attenuanti per la loro meschinità di mente, potevano risparmiarsi la fatica di scrivere, ed a me quella di rispondere.

2. Per svalutare poi la precoce intuizione di quei pochi soci sull'idea recondita degli scalmanati e cioè che il pipi cerchi di far capolino anche nella Cooperativa di consumo, giustificata, secondo loro, dall'avere alcuni soci messo il mio nome su qualche scheda, debbo rilevare che gli anonimi scrittori, oltre che cercare di fuorviare la questione, facendo battere la lingua dove il dente duole, si sono dimostrati anche profondamente e sfacciatamente bugiardi, poichè è ben nota in parte la mia riluttanza nell'accettare l'appoggio di qualunque partito, tanto più che nei riguardi del pipi ho dato ampie prove, all'epoca in cui rinunciai recisamente tutti i vantaggi e le cariche che mi venivano offerti.

Ed ora, per finire, sappiano gli egregi soci della Cooperativa di Consumo che nello svelare all'assemblea tutte (anzi in parte, perchè ce ne sarebbero troppe) le irregolarità degli amministratori, non sono stato spinto da nessuno scopo di danneggiare le cooperative, nè di favorire un partito anzichè un altro, nè di disprezzare la azione di credito ai lavoratori od ai bevitori del Circolo Sociale, ma di richiamare i troppo elastici amministratori alla giusta osservanza dei loro doveri ed a non farsi tranquillamente despoti della roba degli altri.

Questo il mio unico intendimento approvato, del resto, all'unanimità da socialisti, popolari, cooperatori e che so io, che componevano l'assemblea.

Con le mie scuse per l'incomodo accetti, Sig. Direttore i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda

Dev.: Geom. **Arcilimede Taverna.**

S. Giorgio Nogaro, 20 marzo 1922.

Benemerito del lavoro. Ci scrivono 30 — Spizzo Agostino da Feletto Umberto nostro concittadino di elezione appartiene a quella eletta schiera di modesti operai che, dal nulla, senza ampollosità di sorta o schivi da qualsiasi pretesa, sanno emergere col solo frutto del loro paziente diuturno, indefesso lavoro.

Infatti Egli, già premiato nel Settembre 1921 con medaglia d'oro e Croce al Merito dalle Esposizioni Riunite del Lavoro di Milano, per gli artistici lavori in pietra e marmi artificiali ivi esposti, oggi si vede anche conferito dall'Istituzione «Gran Libro d'Oro Nazionale dei Benemeriti del Lavoro» il diploma di gran croce di benemerenza del lavoro, per la estesa rinomanza che egli gode nella fabbricazione di marmi finti, premiati ad esposizioni. Ci congratuliamo di cuore con lo Spizzo per le ben meritate onorificenze e formuliamo l'augurio sincero ch'egli possa sempre salire sulla scala ascendentale che il suo ingegno gli ha procurato.

Da S. PIETRO al Natisone
A proposito d'una consegna che non fu fatta

Signor Direttore — La prego di pubblicare due righe di risposta al signor geometra Antonio Domenis.

L'amico Tonino Domenis vuol fare dello spirito come «quell'elegante giovincello» che mesi addietro aveva scritto delle stupide parole (causa ed effetto di provenienza comune) sopra un monumento vespasiano di S. Pietro. Spirito, non è vero, amico Tonino? Senza ricercare l'autore del primo trafiletto, dò lode all'amico Tonino che scrive non mascherato. Gli osservo però, e se lo ricordi bene il geometra Domenis Antonio, che il sottoscritto non è abituato come qualcuno, nè capace di dire cose non vere. Sappia il geometra Domenis che, dagli ultimi di settembre ad oggi non è passato ancora un anno che le sedute della sezione sono andate deserte più per colpa altrui che per colpa mia, avendo mancato il 27 settembre perchè dovetti andare a Roma per affari comunali, ma che il segretario della Sezione poteva, come può farlo oggi, fare la consegna a chiunque ora trattandosi di una consegna semplice, perchè il segretario tiene sempre in ufficio tutti i libri e documenti, e depositati i libretti di risparmio. Non occorreva un verbale ministeriale, ma una semplice firma di aver ricevuto quanto si consegnava, e volontà di fare qualche cosa. Al signor Domenis Antonio dispiace forse perchè a San Leonardo ho detto delle parole vive a nome dei combattenti, parole vive perchè vere, perchè quanto più la parola è vera, tanto più è viva.

Ho detto che l'umile croce di bronzo data ad una madre che ha perduto due o tre figli per la patria, vale più della croce di un cavaliere, senza intenzione di offendere nessun cavaliere della Corona d'Italia e tanto meno l'amico Tonino che ancora non è cavaliere di nomina ufficiale. E se ho parlato a nome dei combattenti, ho parlato con tutto diritto, perchè socio, perchè membro del Consiglio, eletto con maggioranza di voti sopra tutti gli eletti, perchè il giorno stesso della festa a S. Leonardo, in mezzo ad una diecina di rappresentanti fui pregato io a dire due parole. E fino a tanto che lo statuto o l'assemblea non proibirà di parlare a nome dei combattenti un socio e più un consigliere, parlerò sempre quando in simile circostanza crederò opportuno.

Caro Tonino, sono abituato ad agire più correttamente di quanto s'immagini e non faccio come hanno fatto alcuni amici nell'elezione della rappresentanza della Società del Tiro a Segno nazionale, Società di otto Comuni che fino ad oggi è stata la migliore affermazioni delle nostre valli, dove le elezioni le hanno fatte alcuni amici e parenti, perchè molti soci non furono invitati, ed i consigli si tengono senza invitare il sindaco locale (al quale spetta tale diritto per statuto) mancando al più elementare principio d'educazione e dove furono eletti a presidente tuo fratello ed a direttore tu, geometra Antonio Domenis in modo che il popolo non conosce più la Società di tiro a segno Nazionale (dico sul serio non pel primo d'aprile) ma la chiama Società di tiro a segno Fratelli Domenis e C.

Questi sono i fatti e le celebrità autentiche sgonfiate non si rigonfiano mai più caro Tonini e se tu smetterai le gonfiature e darai la tua opera alla sezione te ne sarà riconoscente il sottoscritto e tutti i soci.

Senz'ombra di spirito ti saluto caramente te ed il giovincello elegante pittore.

Carlo Iussig

Da TRICESIMO

Gita di istruzione agraria. — Martedì una cinquantina di agricoltori allievi del corso di agraria tenuto nei mesi di dicembre e gennaio u. s. a Tricesimo per cura della Catedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, acompagnati dal sindaco sig. Bertossio e dal dott. Botre, si recarono a visitare la R. S. Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli. Accompagnati dal direttore della Scuola e dal capo coltivatore, assistettero alle operazioni inerenti all'innesto delle viti, visitarono inoltre il deposito delle macchine agricole, la stalla, i silos e i vigneti della Scuola.

Agli ospiti fu offerto un assaggio dei vini prodotti nella Scuola stessa, mentre gli allievi chiamati a raccolta fecero una simpatica dimostrazione ai graditi visitatori e la fanfara della Scuola suonò in onore degli ospiti.

Gli agricoltori di Tricesimo partirono soddisfattissimi della loro visita, riportando un grato ricordo della scuola ed in modo particolare serberanno la loro riconoscenza all'illustre Direttore, prof. I. Rossi e a tutto il corpo insegnante della Scuola.

—Beneficenza. — Ci scrivono, 29:

La Banca del Friuli, in occasione dell'approvazione del bilancio sociale ha fatto le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità L. 100 — Pro Monumento ai Caduti, 100 — Al fondo inabili della Società Operaia, 150.

— Per onorare la memoria del signor Gino Trevisan, la famiglia elargì: lire 200 alla Congregazione di Carità — lire 100 al fondo inabili della Società Operaia.

Nella stessa circostanza la signora Anna Masotti-Dalle Mule ha elargito la somma di lire 20 alla Congregazione di Carità.

Da OSOPPO
(Lettera aperta)

Preg.mo Sig. Silvio Rossi,

Grazie sig. Direttore della cortesia usata nel rispondere all'articolo del sottoscritto, firmandosi, sopprimendo infine il mal costume che troppo spesso si avvera, di attaccare enti e persone con anonimi e peggio, trincerandosi dietro la firma di persone incoscienti.

Riguardo alle allusioni che Lei mi fa nel suo pregiatissimo articolo, e che riflettono persone estranee ad ogni interesse della Coperativa, non rispondo perchè io, per difetto di coltura e per il mio carattere non so fare delle circonlocuzioni, nè so deviare dal fatto che tratto per attaccare in buona fede o per sistema persone con le quali ho delle vertenze personali.

Posso supporre, sig. Direttore, che lei aspetti con ansia la Commissione per la nota divergenza dell'irrigazione del paese, ma non vorrei che Lei rimanesse disilluso, e che essa dovesse dare il responso già dato dalla Commissione comunale, di cui ha dovuto esprimersi che erano state fatte delle vere ed evidenti ingiustizie a danno della nostra Cooperativa, fatti che io posso ostentare con dati contabili.

Sig. Rossi, la mia onesta generosità non mi ha fatto mai parlare della Strada dei Bars; che da noi con sistema di vera cooperazione avete avuto in esecuzione una parte di lavoro alle stesse condizioni, per l'impiego dei vostri soci bisognosi; e non uno, ma diversi sopraluoghi si ebbero per detta strada e sempre la Cooperativa che ho l'onore di rappresentare, ne ebbe elogi.

Una sola osservazione venne fatta per tale lavoro, ma debbo dirlo, poichè Lei ha insinuato dei dubbi, rifletteva proprio il tronco eseguito dalla sua Cooperativa.

Ben vengano le Commissione ed i sopraluoghi, a noi non toccano, anzi io proporrei che dette Commissioni estendessero le loro indagini da un capo del paese, e si arrestassero al Cimitero per constatare anche, se, per caso, furon tutelati in modo lodevole gli interessi del Comune nell'impiego del marmo.

Dev.mo

Presidente della Cooper. di Lavoro fra Ex-Combattenti: **Gregorio Rossi.**

Nuovo Commissario prefettizio. — Ci scrivono, 30:

A sostituire il nostro Commissario Prefetizio, col. cav. Razzini, che ha dovuto chiedere la sostituzione per gravi motivi di salute, è stato nominato il capitano Carlo Cassone, un valoroso combattente.

Nel prossimo mese di aprile avremo le elezioni e si confida che gli elettori manderaonno in Municipio persone che possano comprendere le esigenze del nostro Comune, dove è più che necessaria un'amministrazione durevole.

Da S. DANIELE

Alla Sezione Combattenti. — Ci scrivono 30: — L'altra sera ebbe luogo la convocazione del Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti con un'importante Ordine del giorno quale la costituzione di un comitato per l'assistenza ai Combattenti bisognosi ed altri interessanti oggetti.

A membri del Comitato vennero nominati Farroni dottor cav. Bruno; Luxardo dottor cav. Augusto; Narducci nob. cav. Carlo; Ciurlo Vittorio Emanuele, Iob Mario.

Presa visione della lettera di adesione inviata dall'illustre generale co. comm. Quintino Ronchi in risposta a quella inviatagli di comunicazione per la nomina a presidente onorario della Sezione il Consiglio deliberò di pubblicarla per conoscenza a tutti i soci.

Venne deliberata la cancellazione dall'elenco dei soci di 7 dimissionari fra i quali figura anche il nome del Consigliere Provinciale Domenico Agnola.

Ecco il testo della lettera inviata dal nostro sindaco al presidente della Sezione Combattenti:

Ill.mo signor presidente della Sezione Combattenti — S. DANIELE

Nell'accusare ricevuta del foglio N. 366 in data 10 corrente sento il dovere di porgere a Lei Ill.mo signor presidente ed a tutti i soci della Sezione Combattenti di S. Daniele i più vivi affettuosi ringraziamenti.

La designazione fatta oltrepassa di gran lunga la mia persona:

Il trovarmi non solo in ispirito ma anche di fatto ai valorosi Combattenti della Sezione di S. Daniele è cosa per me onorifica e grata.

Accetto pertanto con rinnovati ringraziamenti e col più vivo entusiasmo la designazione del mio nome ed assicuro lei e tutti i soci della Sezione che sarò sempre fedelmente con essi nel difendere la grande Vittoria d'Italia e le più alte idealità della guerra che fu guerra di Unità della Patria.

Con la più alta considerazione.

f.to **Ronchi Quintino.**

Da GEMONA

Comizio pro danneggiati. Ci scrivono 30 — Domenica 2 aprile p. v. in Gemona sarà tenuto un comizio mandamentale pro danneggiati di guerra.

Il Comizio avrà luogo in Piazza del Ferro alle ore 10.30.

Il Comitato di agitazione ha diramato i manifesti d'invito in tutti i paesi del mandamento.

La neve. Da mezzogiorno alle 15 oggi ha nevicato. S'è squagliata subito però la bianchina. Poi sole. «Marzadis».

Da PORDENONE

Il nuovo orario per i negozi. Ci scrivono 30 — Incominciando con il primo aprile in seguito a deliberazione della Società Agenti tutti i nostri negozi avranno il seguente orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Oggi, alle ore 7.30, dopo brevissima malattia e coi soavi conforti della religione, rendeva la sua anima a Dio

LUIGI PASCHINI fu Antonio

di anni 34

La madre Anna Lesa ved. Paschini, la moglie Zita Businelli, i figli Tonino e Anna, il fratello mons. Erminio e la sorella Anna; i suoceri Attilio e Luigia Businelli, il cognato Antonio Businelli ed i parenti tutti partecipano la dolorosissima notizia.

I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Silvestro, venerdì 31 marzo, alle ore 17.

Il presente serve per partecipazione personale.

Cividale, 30 marzo 1922.

Comunicati

AVVISO

E' in vendita una partita di 500 mc. di sabbia di cava di proprietà del Municipio di Gorizia, esistente nella Cava Comunale di Viale XX Settembre.

I concorrenti dovranno presentare offerta in busta chiusa al Protocollo Comunale entro le ore 12 del giorno 15 aprile a. c., indicando il prezzo per mc. che sono disposti a pagare. Dimostreranno contemporaneamente all'Ufficio Protocollo mediante presentazione della quietanza, di avere versato alla Civica Tesoreria il deposito cauzionale di L. 1000.

Il pagamento avverrà appena avvenuta l'aggiudicazione e l'aggiudicatario dovrà asportare entro trenta giorni il materiale acquistato.

Dal Municipio di Gorizia
Il Sindaco: **Bonne**

APPALTO

E' aperta l'asta per l'esercizio della Cava Comunale del Viale XX Settembre per il periodo 15 aprile - 31 dicembre 1922.

Le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa all'Ufficio Protocollo del Comune, entro le ore 12 del giorno 8 aprile, corredate dei documenti atti a comprovare l'idoneità del Direttore tecnico proposto.

Il concorrente dovrà dimostrare, mediante presentazione della quietanza all'Ufficio di Protocollo di avere effettuato il deposito di lire 10.000 (diecimila) alla Civica Tesoreria.

Dal Municipio di Gorizia
Il Sindaco: **Bonne**

Cooperativa Pontebbana di Lavoro

Bilancio al 31 dicembre 1921

Attivo

Voce		Importo
1. Cassa	L.	3.156.47
2. Conti Correnti Banche e Corr.ti	»	13.543.06
3. Magazzino materiali	»	24.468.15
4. Attrezzi	»	6.534.—
5. Mobilio	»	1.—
6. Ministero Terre Liber.	»	285.127.12
7. Consorzio Pontebbano di Ricostruzione	»	257.294.79
8. Debitori diversi	»	51.745.63
9. Conto valori	»	6.750.—
Totale	L.	648.620.22

Passivo

Voce		Importo
1. Capitale Sociale	»	12.200.—
2. Fondo riserva ordin.	»	18.204.97
3. Fondo riserva straord.	»	99.113.33
4. Fondo miglioramento propaganda ed istruzione	»	20.714.93
5. Fondo di previdenza	»	39.619.95
6. Cambiali passive		112.500.—
7. Creditori diversi	»	384.496.14
8. Conti correnti passivi	»	4.411.25
9. Utili netti dell'es. 1921	»	3.350.63
Totale	L.	648.620.22

Il presidente
Ottogalli Angelo

I Sindaci: Nassimbeni Guglielmo - Del Mas Giuseppe - Nassimbeni Gino.

Depositato nella Cancelleria del tribunale di Tolmezzo addì 25 marzo 1922 al N. 67 Reg. d'ordine e 17 Reg. Società. **Il Cancelliere capo**

Da S. LEONARDO

Festa degli Alberi — Ci scrivono 29:

Promossa dal locale Patronato scolastico, il cui Presidente è l'attivo sig. Sittaro Pietro, ha avuto luogo la festa degli alberi, coll'intervento degli insegnanti e della scolaresca di tutto il Comune. Presenti, il sig. Rucchini segretario comunale, il sig. Osgnach Giacomo presidente della Congregazione di Carità, don Giovanni Slobbe cappellano di Cosizza, il Direttore didattico sig. Battaino Giuseppe, il dott. Ortali della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale invitato da da questo Patronato, la signorina Bianchini solerte segretaria del Patronato ecc.

Quest'anno per desiderio della popolazione, invece di piante da bosco furon impiantate piante fruttifere donate dal Vivaio di San Pietro al Natisone.

Alle ore 10, dalla sede del Municipio più di 200 scolari colla bandiera nazionale guidati dai rispettivi insegnanti il corteo si è mosso per recarsi al Colle di S. Antonio.

Quivi il dottor Ortali ha parlato agli scolari, mettendo in rilievo il significato della festa.

«Il Patronato di San Leonardo — ha detto — con questa iniziativa, ha veramente corrisposto ai bisogni reali della Slavia.

La frutticoltura nei vostri Comuni è, e lo sarà maggiormente nell'avvenire, la base prima dell'agricoltura.

E' quindi, quello di oggi, un rito e un buon auspicio. Voi bimbi siete stati oggi prescelti per dare inizio ed impulso a questa attività che dovrà costituire la prima fonte del benessere della vostra popolazione. E questo vi sarà un ricordo dei più simpatici della vostra vita. Ha poi insistito sull'amore dei bimbi per gli alberi in genere e di quelli fruttiferi in ispecie ».

Hanno poi parlato il presidente Sittaro ringraziando del suo intervento il dott. Ortali, il rev. Don Slobbe ed il segretario comunale venuto a rappresentare il Comune.

Dopo di che si è proceduto all'impianto di 60 piantine di peri e meli. E' stata offerta sul luogo una refezione a tutti gli scolari in mezzo all'allegria generale, sotto un bel sole che sembrava sorridere a tanta giovinezza della nuova generazione.

I bimbi, sotto la guida della maestra signora Venturini Luigia, hanno intonato poi con vera gentilezza due belle canzioni d'occasione.

Si è proceduto quindi all'immersione nel vicino torrente Cosizza di n. 20 mila anguille concesse qui dalla Cattedra Ambulante di Cividale a cura dell'egregio dott. Ortali.

Da TREPPO GRANDE

Cerimonia patriottica. — Ci scrivono, 29:

Domenica u. s., alle ore 10, nell'aula maggiore di questo Municipio vennero conferiti, in forma ufficiale, i brevetti di croce di guerra alle madri, ed i diplomi di riconoscenza nazionale alle vedove dei prodi caduti.

Erano stati fatti grandi preparativi acciocchè la cerimonia fosse compiuta all'aperto, ma, causa il maltempo, ciò non fu possibile, di modo che potè essere svolta solo una parte del programma prestabilito.

Nell'aula, affollatissima, addobbata col massimo sfarzo possibile e con finezza, erano presenti quasi tutte le madri e le vedove dei prodi caduti, circa una settantina: largo contributo alla nostra grande Patria, se si considera che questo Comune conta poco più di 3000 abitanti.

Fra gli intervenuti notammo il sindaco De Luca, la Giunta ed il Consiglio comunale al completo; le rappresentanze, con vessillo, di tutte le Associazioni ed istituzioni pubbliche locali e parecchie dei Comuni limitrofi; gli insegnanti, il parroco di Treppo Grande. Mancava il parroco di Vendoglio, frazione di questo Comune perchè degente, in seguito a ferite multiple riportate alla testa: la scorsa settimana, mentre era di ritorno da una visita fatta in quel di Lauzzana, per ragioni del suo ministero, colpito da grave malore, per ben due volte stramazzò al suolo. All'ottimo Pastore auguriamo una sollecita, piena guarigione. Questo spunto di cronaca gli serva di pubblica giustificazione.

Fra il più religioso silenzio degli astanti, parlò per primo il Sindaco, il quale porse ai convenuti il **saluto** da parte del Comune e li ringraziò del loro intervento all'augusta cerimonia.

Prese quindi la parola l'assessore Moretti, a nome degli ex-combattenti, pronunciando, ascoltatissimo, un elaborato discorso.

Sorse quindi a parlare l'oratore ufficiale, un capitano del 2.o Regg. fanteria, il quale, con accento commosso illustrò l'alto significato della austera cerimonia, e porse il saluto, in nome del Re e della nazione, a quelle donne sventurate, ma pur gloriose, il di cui nome deve essere immortalato nella storia, accanto a quello dei loro eroi.

Seguì la distribuzione delle croci e dei diplomi.

La cerimonia, che riuscì commoventissima, si chiuse con i più entusiastici evviva all'Italia ed al Re.

m.

Da CIVIDALE

Decesso. Ci scrivono 30 — E' morto quasi improvvisamente il signor Paschini Luigi negoziante rappresentante di agenzie di assicurazioni uomo attivo, ben voluto, uno degli influenti del P. P. dissidente. Alla sua memoria il nostro affettuoso ricordo. Alla vedova, alla madre al fratello vivissime condoglianze.

— La Banca Popolare alla chiusa del bilancio si è ricordata della pubblica beneficenza facendo le seguenti erogazioni — Lire 100 alla Congregazione di Carità — lire 100 alla Casa di Ricovero — lire 100 al Giardino di Infanzia — lire 100 agli Orfani di Rubignacco — lire 100 alla Società Operaia fondo Pensioni — lire 100 a diverse istituzioni.

Beneficenza. Il signor Gattini cav. Romano in occasione del trasporto a Carrara della salma di suo figlio Gattini Andrea, ha offerto alla Congregazione di Carità e al Giardino di Infanzia il deposito fatto al Comune nel 1916 per la concessione di una sepoltura in muratura.

Le due istituzioni ebbero quindi lire 125 cadauna e per tali offerte i preposti alle medesime sentono il dovere di pubblicamente ringraziare il generoso oblatore.

Da ARTEGNA

L'arresto di un gabbamondo. — Ci scrivono, 29:

Su questo arresto, del quale abbiamo gia ieri dato notizia, ci giungono questi nuovi particolari.

Fino dal settembre dell'anno scorso, 1921, era comparso in paese un siciliano, che si era installato in una famiglia di buona gente credula, spacciandosi ora per negoziante di vino ed ora per vivandiere. A tutti poi diceva che doveva ritirare enormi danni di guerra.

Era costui un certo Umberto Antocci da Messina, il quale ha vissuto mesi e mesi alle spalle di quella buona famiglia ospitale, e di più ancora ne ha sozzamente disonorato una figlia.

La figura ambigua del messinese, i suoi modi tutt'altro che onesti, le sue spacconate misero in sospetto le autorità politiche e giudiziarie del luogo.

Assunte informazioni e fatte indagini, risultò che Umberto Antocci di anni trenta, erasi sposato in Udine fin dal nove ottobre 1913; che poi erasi trasferito a Palmanova, e che nel settembre 1921, aveva piantata la moglie e tre teneri figli!

Ecco la figura morale dell'Antocci: dopo sposato, lascia la moglie e tre figli, entra in una pacifica famiglia del nostro paese, vi truffa denaro e alimenti, e non contento, rende madre una buona fanciulla! Oh malvagio e delinquente individuo!

Chiarita la posizione del losco figuro, il brigadiere della Stazione dei carabinieri di Buia ieri procedeva all'arresto dell'Antocci, denunciandolo per truffa continuata e bigamia.

All'ultimo momento veniamo a sapere che l'Antocci è un pregiudicato della malavita del mezzogiorno d'Italia.

CRONACA CITTADINA

FIERA DI BENEFICENZA PASQUA 1922

1.o ELENCO DONI

S. E. mons. Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine un servizio posate in argento con astuccio — Banca d'Italia 25 cartelle da L. 100 del Prestito Consolidato 5 per cento — Ditta Pietro Bisutti un servizio per composte (12 pezzi) — Camuffo Antonio una cassa «Sugol» — Olimpia Urbanis Mangilli un puntaspilli in seta — Moschioni Luigi 100 matasse cotone nero — Ditta Nadali Giovanni 2 pompe un campanello, una copertura per bicicletta — Olga e Ugo Camavitto un gruppo artistico in porcellana — Famiglia Malignani una alzata artistica in cristallo ed alpacca — una caffettiera automatica — Ditta Passero di G. Chiesa 50 Guide di Udine — direttore, professori ed alunni della R. Scuola tecnica un tavolino con servigio da thè in argento di China — Gr. Uff. dottor Domenico Rubini e famiglia un portaombrelli in maiolica con decorazioni dorate — sig. Sporeni Romana vedova D'Orlando una statuetta artistica in terracota — Attilio Travagini 10 vasi peperoni sott'aceto — gr. uff. prof. Domenico Pecile e signora un portadolci in argento di china — Associazione Scuola e Famiglia un orologio a pendolo — Congregazione di Carità di Udine una macchina da cucire a pedale — Società Protettrice dell'Infanzia una bicicletta — Pecile cav. Attilio un piatto porta-biscotti e uno specchio — Zoe Luzzatto Pardo un vaso in porcellana A. Bertelli e C. di Milano 150 calendari profumati — ditta Lepit di Bologna 500 calendari profumati, 6 scatole saponette profumate, una dozzina tubetti pasta dentifricia 1 dozzina neve Lepit — Ditta D. Campari Milano 24 bottigliette Cordial — Società Digerini e Marinai 47 pacchetti di biscotti — Bianchi Emilio Milano 10 paia guanti in pelle — Succ. cav. P. Gabuti Torino 43 pacchetti di caramelle — Società Dotto. A. Milani Verona una cassetta contenente dentifricio, cipria e polvere igienica — A. Apostolo e C. di Milano 24 cravatte — F. Bisleri Milano una cassetta oggetti «reclame» — Dita L. D'Ambrogio e Figli un prosciutto — Percotto Fietta due termometri e un pacco cartoline — Caffè Torino 4 bottiglie di vermouth Chinato — Orologeria Franz una catena placata oro — Sorelle Bertoglio tre berretti da ragazzo — Ettore Travagini 12 quadreti — Bondi 100 buste con carta — Giannetto Pennazzi artistico lampadario elettrico — Buccini una lampada da tavolo — Ligugnana due scatole marmelata e due caffè rossa — Zigagna due gomme, due tubetti vernice e due tubi inchiostro Fiorista. Pravisani quattro vasi fiori freschi — Buffet Botti 20 buoni per americano e 20 per caffè — G. B. Giuseppe Valentinis 8 grembiali ricamati — ditta Luigi Moretti 300 buoni per un grande birra — Francesco Azzariti 10 bottiglie acquavite — ditta Moretti (coloniali) Kg. 50 sapone — Donato Provvisionato 10 bottiglie vino — Unione Cooperativa Milanese: un cestino da lavoro, una fioriera in noce, un giuoco «crochet» 13 rasoi di sicurezza 20 catene per chiavi — Gorassini Emilia un pacchetto assortito — Dominutti Angelina 2 bottiglia vino — Meneghini e Modotti 6 bottiglie vino — Leonarduzzi Romolo 50 pacchetti di biscotti — Marzano Francesco 6 bottiglie moscato — Angeli e Buliese una bottiglia vino — cav. F. Brughar 30 vasi porcellana — Prusian Enrico 4 bottiglie di vino — dottor Battista d'Orlandi 24 bottiglie grandi di birra Porretti — Adami Guido 2 bottiglie vino 2 pacchi biscotti — Corradini Enrico un paio di scarpette per bambino — Missano Antonio sei bottiglie barbera — Eazar Piccoli I portafiori incristallo — un portafiori artistico, un cestino in vimini — ditta M. Bertogio 3 berrette lana 5 paia bretelle — ditta Gasses 2 scatole di cipria — Fratelli Zagolin un cappello 2 cuffie, 6 paia ghette — Ditta Italico Ronzoni artistico orologio da tavolo — Stabile e Rocco: 1 sveglia — Novaletto Angelo, 4 dozzine tacchi gomma, 3 strofinacci chimici — Ledri Enrico, 1 borsa per caccia — Albergo Torre di Londra, 1 bottiglia vino — F.lli Masutti, 36 cucchiai da tavola, 37 forchette da tavola, 36 cucchiaini da caffè, 6 mescoli per minestra, 2 caffettiere grandi — Candido Bruni: due paia scarpe bianche donna — Pozzo Giovanni: 1 bottiglia vino — Ditta Locatelli 2 paia ghette donna — Ditta Quirino Malandrini 12 pacchetti biscotti.

(Continua)

Onorificenza

Apprendiamo con viva compiacenza che — su proposta di S. E. il Ministro dei Lavori pubblici — il cav. uff. Federico Zenari, delegato a Roma della Società Veneta di Ferrovie, e membro autorevole di altre Società ferroviarie, fu in questi giorni nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al Comm. Zenari, che fu per lunghi anni funzionario attivo ed intelligente alla sede locale della Società Veneta, vadano le nostre più vive congratulazioni.

Nuova onorificenza al Cav. Sperti

Venne conferita l'onorificenza di ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia al sig. cav. dott. Vittorio Sperti, Intendente di Finanza della nostra Provincia.

L'occasione non poteva essere migliore perchè i suoi collaboratori, che lo stimano e lo rispettano assai, facessero ieri all'amato capo una gentile dimostrazione, offrendogli le insegne del grado ed una «corbeille» di fiori.

Per la considerazione in cui è tenuto e che si merita il cav. uff. Sperti, le nostre felicitazioni.

Beneficenze fiorite

Il signor Ernesto Seitz è venuto a ringraziarci (non c'era di che, egregio amico) per l'articoluccio pubblicato ieri nel «Giornale di Udine» e a ringraziare tutte le egregie persone che vollero interessarsi dello spiacevole incidente occorsogli, e ci ha portato uno carta da cento lire quasi nuova da offrire ai bravi direttori della Cucina Popolare, perchè le distribuiscano in tanti pranzi gratuiti.

Mostra di Emulazione

La Presidenza del Comitato della Mostra di Emulazione avverte gli espositori premiati che la consegna dei Diplomi e delle medaglie, sarà effettuata domenica 2 aprile nelle ore antimeridiane e da lunedì a giovedì 6 dalle ore 13 alle 15 nei locali della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» in via Manzoni.

La recita friulana di questa sera

Ricordiamo che stasera, venerdì, al teatrino della Palestre di via Dante, la compagnia dialettale udinese rappresenerà «Profughis», «Nine nane» e «Cisilis», tre commedie in un atto del nostro B. P. Pellarini.

I biglietti possono acquistarsi durante tutto il giorno presso le librerie Carducci e Miani in via Cavour.

Università popolare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico, il sig. F. Feruglio tratterà il seguente tema: «Il sistema solare» (2.a lezione con proiezioni).

Martedì 4 aprile «Iugoslavia e Italia» conferenza del prof. F. Musoni.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1,45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15.40 — 19 (x) — 23,20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15. (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19,25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 5.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35

Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 —

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenza da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 9.35 — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 18 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8,10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11,15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20. Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30, — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16,45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — **Partenze da Udine: ore 11**, 16,30 — **Arrivi** a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenze da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova — Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o diretto a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

Contro la pesca abusiva

La Sezione di Udine della Società Regionale Veneta per la Pesca ed Acquicoltura in seguito a gran numero di reclami per la pesca abusiva sia nella Laguna di Marano che nelle acque dolci, specialmente nel Lago di Cavazzo dove la scolina diotrote è completamente distrutta, ha creduto opportuno richiamare l'attenzione della Prefettura e del Superiore Ispettorato della Pesca perchè anche nella nostra provincia siano osservate le norme riguardo l'esercizio della pesca contemplato dalla legge 24 marzo 1921.

Da un'inchiesta fatta dalla suddetta presidenza è risultato che in molti comuni si esercita la pesca sia a scopo di diletto che di lucro senza la prescritta licenza, inoltre molti comuni ignorano le prescrizioni su tale esercizio della legge sopraindicata.

Si ricorda che tutti coloro che esercitano il mestiere di pescatore devono essere provvisti del libretto di matricola e del foglio di ricognizione, art. 19 del Codice di Marina Mercantile e 103 del relativo Reg.

Le infrazioni a tali prescrizioni sono punite con ammenda da lire 50 a lire 300. Coloro che vogliono esercitare la pesca in acque interne pubbliche e private sia a scopo di lucro diretto, sia per conto di terzi deve richiedere una speciale licenza alle R. Prefetture e Sottoprefetture.

La tassa per tali licenze è di lire 10 per i pescatori di mestiere e di lire 20 per i dilettanti.

Coloro che pescano senza licenza incorreranno in un'ammenda di lire 50.

E' severamente proibito la pesca con esplodenti e con materie atte ad intorbidire, stordire ed uccidere i pesci. Così pure collocare in fiumi canali ecc. apparecchi fissi e mobili da impedire del tutto il passaggio dei pesci.

Coloro che vendono pesce catturato con mezzi proibiti sono soggetti ad ammenda e sospensione dell'esercizio di vendita.

Tassa di bollo sulle profumerie

La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti istruzioni dal Ministero delle Finanze:

Per facilitare al ceto commerciale la regolarizzazione del bollo in corrispondenza alla nuova tariffa, stabilita dal R. D. 21 ottobre 1921, il Ministero dispose che, fermo l'obbligo di completare la bollazione dei prodotti di profumeria all'atto di vendita la regolarizzazione dei prodotti esistenti nei depositi e nei luoghi di vendita venga prorogata al 31 giugno 1922.

Fino a tale data tutti i prodotti già muniti delle fascette o dei bollini di abbonamento in corrispondenza alla vecchia tariffa, esistenti tanto nei luoghi di vendita e nei depositi attigui o comunicanti con essi, quanto nei depositi non attigui nè comunicanti, potranno essere regolarizzati all'atto della vendita con la applicazione delle fascette complementari.

Così pure i prodotti potranno essere spediti dai fabbricanti e dai grossisti fino al 30 giugno 1922 senza la applicazione delle fascette complementari, le quali, peraltro, dovranno essere apposte dal destinatario all'atto della vendita.

Gli uffici del bollo hanno ricevuto istruzioni per la applicazione di queste norme.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Prof. avv. Giuseppe Marcotti:

Comitato Udinese della Dante Alighieri lire 20 — senatore bar. gran uff. Elio Morpurgo lire 10 — Spezzotti gran uff. Luigi 10 — Valentinis comm. dottor Gualtiero 10 — dei Torso nob. cav. Alessandro 10 — di Caporiacco co. gran uff. avv. Gino 10 — Berthod cav. prof. Flavio 10 — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio 10 — Ridomi cav. Giuseppe 10 — de Brandis co. comm. dottor Enrico 10 — Capsoni dottor cav. Urbano 10 Luzzatto cav. dottor Oscar 5 — Beretta conte Antonio 10 — Marcotti Piero 10 — Vera e Corrado Ciani di Bicinicco 10 — Baschiera cav. avvocato Giacomo 5 — Zanuttini cav. avv. Secondo 10 — Berghinz comm. prof. dottor Guido 10 — Kechler comm. dottor Roberto 10 — D'Orlandi geom. Pietro 10 — totale lire 205.

Orario dei barbieri

In base al vigente contratto di lavoro, si rende avvertita la Spett. Clientela di ogni singolo negozio da barbiere della città, che colla prima domenica di aprile e fino all'ultima del p. v. settembre, l'orario festivo di chiusura si effettuerà alle ore 14.

A scanso della penalità stabilita all'art. 3 del regolamento, tutti i colleghi son invitati ad osservare il presente avviso.

Il segretario: **Bianchi Romolo.**

Beneficenza

Pervennero al Patronato Friulano le seguenti offerte: Banca Carnica di Tolmezzo lire 25 — cav. Giuseppe Marchi e sorelle di Tolmezzo lire 25 — cav. Lino de Marchi e famiglia di Tolmezzo lire 25 tutte in morte del compianto e benemerito cav. avv. Odorico Da Pozzo. — La pres. ringrazia — La signora Carlotta Dus vedova Del Fabbro per onorare la memoria del marito cav. Enrico Del Fabbro elargì alla Casa di Ricovero lire 100.

Cronaca Sportiva

Victoria - A. S. U. Riserve

Domenica p. v. alle ore 13.30 precise la squadra riserve dell'A. S. U. si incontrerà con la concittadina «Victoria». I bianco neri si presenteranno nella stessa formazione della domenica passata: Paolini, Comino, Molinaris, Levini, De Biasi, Bastita, Burro, Sclaintendi, Galanti, Tomini, Bonino. — L'incontro sarà diretto dal signor Zualli.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di teatri

Non avremmo risposto all'articolo comparso ieri sul «Gazzettino» sotto il titolo «teatromania» — se proprio lo stesso giornale nel 1913 non avesse manifestate idee diametralmente opposte. E allora bisogna convenire che l'autore non deve essere il buon Filippone od un suo qualunque sostituto, ma bensì un interessato a fare la réclame al **«comodo e grande loggione del Sociale»** ed **ai prezzi miti** (8 lire a sedere!) di quello. Non vi sembra una réclame alla stagione d'opera? Niente di male, soggiungeremo se non si facesse una deplorevole confusione tra le sale per cinematografo e un vero teatro, palestra di educazione artistica, del quale abbiamo veramente bisogno, e che Udine avrà qualunque sia l'opinione dei letterati più o meno interessati. Altro che **uno del pubblico!** Pubblico che paga, che non paga o che... è pagato? No, no, con certa gente e dati certi inizi polemici, è meglio non barattar parola.

Uno del pubblico che paga

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«Il Trovatore»

Fervono le prove del «Trovatore», la quarta opera della stagione e certamente la cronaca dovrà sabato sera registrare un successo incontrastato.

Le parti principali sono affidate ad artisti assai apprezzati e bene quotati in arte; il maestro cav. Zuccani curerà ogni minimo particolare ed otterrà certamente dall'orchestra la massima fusione, facendo risaltare così i pregi del sempre piacente e fresco spartito verdiano, per il quale la attesa è vivissima e moltissimi posti sono già prenotati.

Il convegno nazionale della libertà di stampa

ROMA, 30. — Nel grande salone dell'Associazione della stampa sotto la presidenza di Giuseppe Meoni, consigliere delegato della Federazione fra le associazioni giornalistiche italiane, si è iniziato oggi alle ore 10 le annunciato convegno nazionale della libertà di stampa. Prima della seduta il segretario generale della Federazione della stampa Giovanni Bindene procedette alla verifica delle rappresentanze inviate alla comunicazione delle adesioni, delle direzioni di partiti politici e dei gruppi parlamentari, per il partito democratico sociale l'onor. Persico, l'on. Ungaro per il partito popolare, l'on. Bresciani e de Rossi pel partito socialista, l'on. Baratono e on. Cazzamali, per il partito agrario, on. Maury principe Borghese, barone Cozzolino e Latini, per il partito nazionalista avv. Maraviglia in rappresentanza dell'on. Federzoni, per il partito fascista Michele Bianchi e Gino Calzabini, per il partito repubblicano Schiavetti. Dei deputati giornalisti erano presenti gli onor. Agostinone, Canepa, Innocenzo Cappa Paolo Cappa, Celli, Alberti, Tonello, Turati. Erano presenti anche gli on. Ciano e Gonzales. Dei senatori giornalisti erano presenti gli on. Faelli e Mayer. Oltre quasi tutti i membri del comitato direttivo della Federazione sono intervenuti al convegno, Sgarbi e Petroncini, dell'Associazione della stampa periodica italiana, Cesare Sobrero del sindacato dei corrispondenti di Roma, Nesti Raffaello, Mittiga Natale, Rocco Roberto e Rossini del sindacato parlamentare della stampa, Carlo Russo per i sodalizi giornalistici di Milano, Ambrosini per l'Associazione stampa subalpina, Pezzoli e Vinciguerra per la Associazione della stampa emiliana, Moretti per l'associazione stampa toscana, Cavacocchi per l'ass. stampa tirrena, Raoul Lavalle per il sindacato corrispondenti di Genova, Nardone per l'associazione stampa siciliana. Erano inoltre presenti Arturo Calza e Conte consiglieri federali.

Erano presenti o mandarono adesioni tutti i giornali quotidiani della penisola.

Venne comunicata una lettera della direzione della «Umanità Nuova» la quale pur dichiarando di non poter partecipare al convegno fa presente che l'assenza dei rappresentanti del quotidiano anarchico non deve interpretarsi come decisa ed aprioristica volontà di sottrarsi a un qualsiasi impegno di tolleranza reciproca.

Il presidente Meoni dopo avere esposto l'azione svolta dalla Federazione della stampa per la incolumità dei giornali e dei giornalisti in omaggio alla libertà di stampa e dopo avere espresso l'augurio che l'odierno convegno possa portare a risultati pratici e concreti, aperse la discussione che si protrasse per oltre tre ore sempre viva, elevata, interessante. — Parteciparono alla discussione gli on. Turati, Bresciani, Tonello, Marchi, Baratono, Innocenzo Cappa, Canepa, Ungaro, ed i rappresentanti fascisti Bianchi e Calza Bini, il segretario generale della Federazione del libro Bruno e i pubblicisti Francesco Ciccotti, Raffaello Nesti, Quadrotta, Ambrosini Biagi, Pezzoli, Carro, Russo, Derossi, Pastore e altri. L'adunanza verrà ripresa domattina alle ore dieci per le definitive conclusioni dell'importante convegno.

L'ufficio Internazionale del lavoro si riunirà in Roma

GINEVRA, 29. — Rispondendo ad un invito del Governo Italiano, il Consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro si riunirà il 4 aprile a Roma. All'ordine del giorno figurano principalmente il rapporto di Albert Thomas sull'attività generale dell'Ufficio come pure quello del Comitato incaricato di esaminare le caratteristiche dell'importanza industriale dei vari Stati, il progetto di bilancio per l'anno 1923, le proposte della Commissione per la revisione della parte tredicesima del trattato di pace, la costituzione di una Commissione consultiva agricola che dovrà occuparsi delle varie decisioni prese dalla Conferenza internazionale del lavoro, tenuto nel novembre scorso a Ginevra.

La grave ora della Grecia

I circoli militari sono in fermento

ATENE, 29. — Gunaris ha convocato ieri sera tutti i capi partito ai quali espose la situazione comunicando i documenti relativi. Oggi li ha convocati di nuovo per il medesimo scopo. Tutti i circoli politici sono sotto il colpo della vivissima e dolorosa impressione prodotta dalla pubblicazione delle proposte di pace. La stampa tutta rileva la gravità eccezionale del momento e delle decisioni che stanno per essere prese e consiglia tutti i partiti ad unirsi pr risolvere la situazione. Insieme alle proposte di pace parecchi giornali pubblicano le dichiarazioni fatte anteriormente dagli alleati a favore della Grecia. I circoli militari sono in fermento.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:
se il costo dell'inserzione non supera L. 10 L. 0.10

supera L. 10 e non 50, 0.25
50 100 0.50
100 250 1.20
250 500 6.—
500 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.